

In aeroporto

Nuove tecnologie e rame Linate diventa touchless

Minimizzata la necessità di dover entrare in contatto con bagagli, oggetti, maniglie corrimano e superfici varie

MILANO

di **Giambattista Anastasio**

Linate diventa un aeroporto touchless, ossia un aeroporto in cui i passeggeri e gli addetti ai lavori possono fare a meno di entrare in contatto con valigie, maniglie, corrimano, pulsanti, oggetti e superfici varie. Una svolta dovuta anche alle necessità imposte da quell'emergenza Coronavirus che sta mettendo in crisi il trasporto aereo in tutto il mondo. Nel dettaglio, dopo che a febbraio è stato introdotto in via sperimentale il Face Boarding, ovvero l'imbarco attraverso il riconoscimento facciale e senza necessità di esibire la carta d'imbarco, Sea, la società

che gestisce gli aeroporti milanesi, ha ora introdotto un nuovo sistema di controllo dei bagagli a mano con macchine Tac invece che a raggi X. Questo significa che i bagagli non dovranno più essere aperti per tirarne fuori liquidi, creme, computer o tablet. Linate è il primo aeroporto in Italia a dotarsi di questa tecnologia ed è il primo in Europa ad effettuare la totalità dei controlli dei bagagli a mano attraverso la tecnologia Tac, una tecnologia che consente l'individuazione in automatico di eventuali esplosivi, senza più necessità, come detto, di sottoporre all'esame umano eventuali liquidi prelevandoli dalla valigia.

I CONTROLLI PRE-IMBARCO

Le macchine Tac esaminano i liquidi senza toglierli dalla valigia



Il city airport milanese è il primo in Italia a dotarsi della tecnologia Tac

Ma non solo: grazie alle immagini 3D ad alta risoluzione, le macchine Tac consentono al personale in servizio nello scalo di procedere a rapide valutazioni del contenuto dei bagagli riducendo i tempi necessari al controllo, i tempi di attesa e di conseguenza i rischi che si creino assembramenti.

Un rischio, quest'ultimo, minimizzato dai percorsi personalizzati che ogni passeggero sarà invitato a seguire in aeroporto per essere sottoposto a tutti i controlli di rito, percorsi resi possibili dal ricorso al riconoscimento facciale. Sea sta anche por-

tando avanti un progetto pilota in collaborazione con **KME** per utilizzare i prodotti di una linea di rivestimenti antivirali in rame, metallo noto per le sue proprietà antivirali e antibatteriche. Tutte le superfici a maggior contatto dei passeggeri (corrimano, maniglie dei carrelli porta bagagli e sostegni nei Cobus) saranno rivestiti in rame. L'istituto di Virologia dell'Università di Pisa ha evidenziato che in un'ora la carica virale del Covid viene neutralizzata al 100% sul rame e in soli 10 minuti viene già abbattuta del 90%.

mail giambattista.anastasio@ilgiorno.net